

→ **La Banca centrale europea** ha portato i tassi all'1,5%, nuovo minimo storico

→ **Il presidente Trichet:** economia debole per tutto il 2009, atteso miglioramento nel 2010

Tassi europei ancora giù Volano le Borse, Fiat record

Il taglio dei tassi deciso dalla Bce e il clima di ottimismo scaturito dalla riunione del G20 a Londra hanno dato fiato ai mercati del Vecchio Continente. I titoli del Lingotto mettono a segno il miglior rialzo di sempre.

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES
economia@unita.it

Contro una recessione peggiore del previsto la Banca centrale europea ha giocato ancora una volta la carta della politica monetaria espansiva, ma senza rinnegare la sua tradizionale prudenza. Ieri il Consiglio direttivo dell'Istituto di Francoforte ha deciso a maggioranza un ulteriore taglio dello 0,25% costo del denaro, portando il tasso di interesse al minimo storico dell'1,25%.

Sulla scia del taglio dei tassi e dell'ottimismo suscitato dal G20 di Londra le borse europee hanno chiuso in forte rialzo: la piazza di Londra ha chiuso in rialzo del 4,28%, Francoforte del 6,07% e Parigi del 5,37%.

VOLATA

A Piazza Affari, con il Mibtel in progresso del 4,35%, seduta storica per i titoli della Fiat, dove i titoli del Lingotto hanno chiuso con un balzo del 27,12% a 6,75 euro. Si tratta del maggior rialzo di sempre; A spingere le quotazioni, in attesa di novità sul fronte dell'alleanza con Chrysler, sono arrivati i dati sulle immatricolazioni in Italia, tornate a salire del 6,1% nel mese di marzo.

Il taglio deciso dalla Bce è meno di quanto si attendevano i mercati, che avevano scommesso su un ribasso dello 0,50%, ma è una decisione che lascia spazio di manovra ad ulteriori tagli futuri.

Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, lo ha detto chiaramente: «Non si tratta del limite inferiore. Non escludo che si possa, in maniera molto misura-



Foto di Alex Grimm/Reuters

Europa La caduta dei tassi darà una mano ai cittadini e alle imprese

ta, scendere dal livello attuale».

Negli Usa il costo del denaro è tra lo 0 e lo 0,25 mentre in Gran Bretagna è allo 0,5%. Ma il taglio, che sarà effettivo dall'8 aprile, è il sesto consecutivo da ottobre, quando il costo del denaro era al 4,25%, un picco che nei dieci anni di esistenza dell'euro era stato superato solo dal 4,75% dell'euforico ottobre del 2000.

Altri tempi. Oggi, ha spiegato Trichet, l'economia mondiale sta attraversando una fase di «grave deterioramento» e il tasso di inflazione, diminuita a marzo allo 0,6% su base annua, potrebbe scendere sotto zero a metà anno per risalire successivamente. Al momento comunque, ha rassicurato il presidente dell'Eurotower, «non abbiamo vi-

sto nessun segnale» di deflazione, cioè quel circolo vizioso di abbassamento della domanda e abbassamento dei prezzi che ha imprigionato l'economia giapponese dal 2000 al 2006.

I consumatori

Ora le banche devono ridurre i tassi dei mutui per la casa

Diminuito del 25% anche il tasso marginale sui prestiti, che scende al 2,25%, e il tasso marginale sui depositi, che raggiunge quota 0,25%. Ma per quest'ultimo, che indica l'interesse che le banche ottengono depositando gli eccessi di li-

IL CASO

ThyssenKrupp Rosso di 4,8 milioni nel bilancio italiano

CROLLO ThyssenKrupp Italia chiude il bilancio al 30 settembre 2008 con una perdita di 4,8 milioni contro l'utile record di 57,4 milioni registrato nell'esercizio precedente definito dalla stessa società come «il migliore dalla fusione» avvenuta nel 1998 tra i due colossi Thyssen e Krupp.

La controllata ThyssenKrup Acciai Speciali Terni, uno dei principali produttori a livello mondiale di laminati piani in acciaio inossidabile, ha riportato un fatturato di 2,4 miliardi, in calo di circa il 25% rispetto a quello dell'anno precedente.

La società ha registrato un risultato negativo di 62,9 milioni dovuto al significativo incremento dei costi dell'energia elettrica e al sostanziale blocco della linea 5 dello stabilimento di Torino a seguito del sequestro disposto dall'autorità giudiziaria in conseguenza dell'incendio sprigionatosi il 6 dicembre 2007 e costato la vita a sette dipendenti.

quidità nelle casse della Bce, Trichet ha precisato che non si prevedono ulteriori cali. Rimandate invece a maggio le «misure non convenzionali» per far ripartire il motore inceppato del credito.

Soddisfatte le associazioni dei consumatori in Italia. Il taglio del costo del denaro «potrebbe comportare per le famiglie un risparmio di qualche decina di euro sulle rate mensili dei mutui», ha osservato l'Adiconsum, ma gli istituti di credito si devono adeguare perché «non è più possibile che i tassi applicati dalle banche rimangano costanti (tra il 5 e il 6%), come dimostrano le rilevazioni di Banca d'Italia, nonostante i tassi Euribor e Bce si siano più che dimezzati negli ultimi mesi». ♦